

Urbani, dal ministero alla guida del San Raffaele

Nuovo ad dell'ospedale. I sindacati: serve chiarezza nei rapporti tra pubblico e privato

La nomina, nell'aria da tempo, è stata ufficializzata la settimana scorsa. Andrea Urbani è il nuovo amministratore delegato del San Raffaele, di proprietà del Gruppo San Donato (Gsd). Passa così da Roma a Milano. Soprattutto, dal vertice della macchina pubblica alla poltrona di comando di uno dei maggiori ospedali privati lombardi.

Urbani, 57 anni, laureato in Economia e commercio, dal 2017 è a capo della direzione generale della Programmazione sanitaria al ministero

56

Le strutture

sanitarie che fanno parte del Gruppo San Donato, di proprietà della famiglia Rotelli. In Lombardia le principali sono il San Raffaele e il Policlinico San Donato

della Salute. Tra i suoi compiti, la definizione dei livelli essenziali di assistenza, l'analisi dei fabbisogni e dei costi in sanità. Ovvero decidere quanto e per cosa pagare gli ospedali. Ancor prima è stato *sub commissario ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Sistema sanitario della Calabria. Ora l'approdo in via Olgettina, con Marco Centenari come direttore generale.

Il passaggio non manca di suscitare perplessità. Il sindacato di medici Anaa Asso-

med, per voce del segretario nazionale Pierino Di Silverio e di quello lombardo Stefano Magnone, attacca: «No alle porte girevoli. Auguriamo buon lavoro al neo amministratore delegato, auspicando però che l'Anac (l'Autorità nazionale anticorruzione, ndr) che verrà prontamente interpellata, voglia fornire elementi che chiariscano la legittimità della carica». Secondo la sigla «è evidente l'incompatibilità legislativa rispetto al decreto Monti del 2012 del *pantouflage*, e comunque una

sostanziale inopportunità». Nel mirino del Gsd anche Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute. Come anticipato da *L'Espresso*, Sileri un paio di mesi fa ha accettato la proposta di far parte a fine mandato del comitato scientifico di Gksd Investment Holding, società del vicepresidente del Gsd Kamel Ghribi. Il suo profilo è apparso nei giorni scorsi sul sito ufficiale della holding. È stato cancellato dopo le notizie di stampa.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA